



COMUNE DI GRAVELLONA TOCE
Provincia del Verbano Cusio Ossola

**Verifica periodica sulla situazione
gestionale dei servizi pubblici locali
Art. 30 del D.lgs 23 dicembre 2022 n.
201**

RELAZIONE

1. Il quadro normativo di riferimento

L'articolo 8 della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (legge 5 agosto 2022 n. 118) ha delegato il governo ad adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge stessa, uno o più decreti legislativi di riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, anche tramite l'adozione di un apposito testo unico.

Il Decreto Legislativo 201 del 23 dicembre 2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" pubblicato sulla G.U. del 30 dicembre 2022, ha dato attuazione alla predetta delega.

Le disposizioni del decreto legislativo 201/2022 si applicano, per espressa previsione, **a tutti i servizi di interesse economico generale** prestati a livello locale e prevalgono sulle normative di settore. Resta in ogni caso ferma la disciplina di settore, attuativa del diritto dell'Unione Europea relativa ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale.

Occorre rilevare che la disposizione normativa precisa che l'oggetto della presente rilevazione è in riferimento ad "ogni servizio affidato", riferendosi, evidentemente, a tutti i servizi "esternalizzati" dall'amministrazione, escludendo invece i servizi in economia, cioè quando trattasi di servizi sottratti al mercato perché erogati direttamente dall'ente locale.

Il decreto legislativo all'articolo 2 identifica i servizi pubblici locali di rilevanza economica con i servizi di interesse economico generale secondo la formulazione europea e li definisce **"i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"**.

L'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 prevede che: "1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. 2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. 3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."

Il decreto distingue tra i servizi a rete e non a rete. In particolare i servizi a rete sono quelli suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto del servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Il decreto individua altresì le diverse forme di gestione dei servizi pubblici locali nelle seguenti:

- a) Affidamento a terzi
- b) Affidamento a società mista pubblico privata
- c) Affidamento in house
- d) Gestione in economia o mediante aziende speciali, modello non previsto per i servizi a rete

Il decreto definisce inoltre i contenuti minimi del contratto di servizio, strumento che di regolazione tra il comune e gli enti affidatari del servizio pubblico. Il contratto di servizio contiene le previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico- finanziario della gestione secondo criteri di efficienza. Sono altresì definiti i criteri per la determinazione delle tariffe dei servizi. La disciplina tariffaria si pone come un sistema finalizzato al miglioramento della qualità e dell'efficienza del servizio e come promozione della tutela degli interessi di utenti e consumatori. La disciplina sulle tariffe si applica ai servizi per i quali il legislatore non ha elaborato una disciplina specifica.

Il decreto pone l'accento sulla qualità dei servizi, in particolare il gestore del servizio pubblico di rilevanza economica è chiamato a redigere ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'art. 2 comma 461 lettera a) della legge 24 dicembre 2007 n. 244, prevedendo che la stessa sia corredata delle informazioni relative alla composizione della tariffa. La carta dei servizi deve essere pubblicata sul sito internet del gestore. Il contratto di servizio deve essere trasmesso ad Anac oltreché pubblicato sul sito internet istituzionale.

Anac ha elaborato una piattaforma unica della trasparenza dedicata ai servizi pubblici locali ove sono pubblicati, tra le altre, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti nella gestione dei servizi.

Gli enti locali e gli altri enti competenti esercitano la vigilanza sulla gestione dei servizi sulla base di un programma di controlli finalizzato alla verifica del corretto svolgimento delle prestazioni affidate, tenendo conto della tipologia di attività, dell'estensione territoriale di riferimento e dell'utenza cui i servizi sono destinati.

La garanzia del rispetto della qualità e degli standard del servizio è, inoltre assicurata attraverso una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi che i comuni dovranno elaborare annualmente. La ricognizione si traduce in una relazione, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art 20 del D.Lgs 175 del 2016. La ricognizione, in sede di prima applicazione dovrà essere fatta entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto e quindi entro il 31 dicembre 2023.

La ricognizione per ogni servizio dovrà rilevare:

- il concreto andamento del servizio dal punto di vista economico
- la qualità del servizio

➤ il rispetto del contratto di servizio

Le verifiche dovranno essere condotte sulla base di indicatori che saranno elaborati dalle autorità competenti, ove presenti (esempio ARERA) o sulla base di indicatori definiti dalla Presidenza del consiglio dei Ministri.

Ad esecuzione del decreto legislativo 201/2022 è stato approvato il decreto direttoriale del 31 agosto 2023 che ha approvato le linee guida per la redazione del piano economico finanziario e gli indicatori per la qualità dei servizi non a rete.

La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house e nel caso di servizi affidati in house la relazione costituisce appendice della relazione di cui all'art 20 del D.lgs 175 del 2016.

2. Servizi pubblici locali privi di interesse economico

Il decreto di riordino sui servizi pubblici locali non offre una definizione dei servizi privi di interesse economico, tuttavia la definizione di servizio pubblico è derivata direttamente dal diritto europeo e dalla nozione di SIEG (servizi di interesse economico generale). Nel diritto e nella giurisprudenza europea si è partiti identificando i servizi di interesse economico generale con quelli che garantiscono retribuzioni e ricavi, generano quindi profitti e sono collocabili pertanto nel mercato concorrenziale. Si è circoscritto l'ambito dei servizi di carattere non economico in termini ristretti identificandoli nelle attività che riguardavano non solo le prerogative che sono inerenti l'esercizio di potestà pubbliche (sicurezza e giustizia ecc), ma anche quelle intrinsecamente non economiche quali i sistemi della scuola dell'obbligo e della previdenza sociale. Spesso poi la giurisprudenza ha identificato un'attività come di interesse economico quando è collocabile in un mercato anche solo potenziale, nel quale quindi, può essere alterata la concorrenza tra operatori.

La definizione di servizio privo di interesse economico appare quindi connotata da due caratteri essenziali: è un'attività insuscettibile in astratto ed in concreto, neppure ad esito di una valutazione soggettiva dell'amministrazione, di entrare nel mercato, perché questo non può manifestarsi neppure in via potenziale, è un'attività che reca caratteri di interesse pubblico che impongono agli enti pubblici di garantirne la realizzazione.

Occorre quindi chiedersi quali servizi pubblici locali non siano suscettibili, neppure in astratto, di essere attratti da logiche di mercato. La Corte di Giustizia Europea ravvisa nella sussidiarietà orizzontale come prevista dalla nostra Costituzione una manifestazione del principio di solidarietà che in ambito europeo può rappresentare un limite all'applicazione delle regole concorrenziali, infatti anche nel D.lgs 201/ 2022 all'articolo 18 si prevede che gli enti locali, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati.

In conclusione potranno essere definiti servizi privi di interesse economico preliminarmente quelli "manifestazione di sussidiarietà orizzontale" derivante dalla libera iniziativa di singoli o associati, per i restanti servizi dovrà essere effettuata una doppia valutazione relativa alla collocabilità nel mercato attuale e potenziale.

3. Nota metodologica

Il decreto legislativo 201/2022 non dispone circa l'arco temporale cui deve essere riferita la valutazione dei servizi, poiché la verifica è svolta contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate e per i servizi in house la relazione costituisce appendice della relazione di cui all'art 20 del D.lgs n. 175 del 2016, la relazione che si presenta seguirà l'arco temporale previsto per la razionalizzazione delle partecipate, pertanto si riferirà al periodo 01.01.2023 – 31.12.2023.

La norma, in particolare il comma 1 dell'art.30 D.Lgs.201/2022, individua i soggetti che devono attuare la disposizione, stabilendo l'obbligo di effettuare, come già anticipato, una ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rete e non, di rilevanza economica: a) Comuni, o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti; b) Città metropolitane; c) Province; d) altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio. Il dato letterale della norma che fa riferimento ai "servizi affidati" va interpretato nel senso che la ricognizione riguardi solo i servizi affidati dai Comuni di cui alla succitata lettera a), con esclusione, quindi, dei servizi a rete, a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti che, insistendo sul medesimo territorio, abbiano autonomamente affidato un servizio in forma aggregata che includa il Comune stesso (ad esempio, Autorità d'ambito o bacino per i servizi a rete a rilevanza economica inclusi nel TUSPL quali TPL, Servizio idrico integrato e igiene ambientale). Si evidenzia inoltre che per espressa previsione del D.Lgs. 201/2022 sono esclusi dall'applicazione del decreto i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale, i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione Europea.

Riguardo al servizio idrico integrato il Comune di Gravellona Toce afferisce all'Autorità d'Ambito 1 Verbano Cusio Ossola Pianura Novarese, il servizio è affidato dall'ATO alla società Acqua NovaraVCO S.p.a.; relativamente al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti il Comune di Gravellona Toce afferisce all'Ambito Territoriale di Area Vasta Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola, e il servizio è affidato alla società ConserVCO S.p.a.

Riepilogando, la ricognizione va effettuata per tutti i servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati, anche se non siano stati già predisposti gli indicatori ex art. 7 o art. 8 del d.lgs. n. 201/2022 (la norma, infatti, richiede di compiere la ricognizione "tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9", ma non li considera propriamente essenziali, nel caso in cui non siano stati redatti); tali servizi possono essere stati affidati tramite concessione ovvero in appalto; vanno inclusi i servizi affidati in house e soprasoglia affidati senza gara.

In assenza di un'espressa indicazione normativa, in via interpretativa, l'approvazione della relazione si ascrive alla competenza del consiglio comunale in quanto per espressa dichiarazione del legislatore nel caso di servizi affidati in house la relazione costituisce appendice della relazione di cui all'art 20 del D.Lgs. 175 del 2016, di competenza del consiglio comunale, anche in quanto la verifica sui servizi pubblici locali è effettuata contestualmente alla ricognizione sulle partecipazioni.

Al fine di rendere omogenea e agevolmente consultabile, la rilevazione sui servizi sarà condotta tramite una scheda che sarà compilata per ogni servizio di rilevanza economica.

4. Schede dei servizi

Servizio ASILO NIDO	
Settore servizio competente	Servizi alla persona
Descrizione del servizio	Gestione asilo nido comunale Posti disponibili (effettivamente occupati): 35
Modalità gestione	Mista: gestione diretta di una sezione con personale comunale e una sezione affidata in appalto a cooperativa sociale (Alema Coop.Soc.Onlus – Vigevano (PV))
Ente gestore	Comune di Gravellona Toce
Vigenza del contratto di servizio	Dal 01/09/2018 al 31/08/2024 per la gestione della sezione affidata in appalto alla cooperativa
Importo annuo del servizio e scostamenti rispetto all'anno precedente	€ 341.987,37
Tariffazione a carico degli utenti Scostamenti rispetto all'anno precedente	Le tariffe sono state approvate con Delibera G.C. n. 48 del 12.04.2023.
Obiettivi e indicatori del DUP e del PEG	Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia” – Programma 01 “Interventi per l’infanzia e i minori e per l’asilo nido”
Verifica di gradimento del servizio	E’ stato sottoposto ai genitori degli utenti un questionario che ha dato esito positivo sul gradimento del servizio

Servizio TRASPORTO SCOLASTICO	
Settore servizio competente e	Servizi alla persona
Descrizione del servizio	Servizio di trasporto degli alunni frequentanti le scuole primaria e secondaria del Comune di Gravellona Toce
Modalità gestione di	Affidamento in appalto a VCO Trasporti Srl
Ente gestore	Comune di Gravellona Toce
Vigenza del contratto di servizio	Dal 01/09/2018 al 31/08/2024
Importo annuo del servizio e scostamenti rispetto all'anno precedente	€ 50.080,80 Nessun scostamento rispetto all'anno precedente
Tariffazione a carico degli utenti Scostamenti rispetto all'anno precedente	Le tariffe sono state approvate con Delibera G.C. n. 48 del 12.04.2023.
Obiettivi e indicatori del DUP e del PEG	Missione 04 "Istruzione e diritto allo studio" – Programma 06 "Servizi ausiliari all'istruzione"
Verifica di gradimento del servizio	Il servizio è gradito agli utenti per la puntualità e l'efficienza

Servizio MENSA SCOLASTICA	
Settore e servizio competente	Servizi alla persona
Descrizione del servizio	Trattasi del servizio di ristorazione collettiva a ridotto impatto ambientale AASS 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025, con facoltà di rinnovo per ulteriori tre anni, a favore degli alunni della Scuola dell'Infanzia, Scuole Primarie, Scuola Secondaria di primo grado. Destinatari del servizio sono inoltre: - Personale e utenti asilo nido - Docenti e personale ausiliario scolastico, aventi diritto; - Persone assistite dai Servizi Sociali (servizio di assistenza domiciliare) Nell'a.s. 2023/2024 è stato utilizzato in media da n. 434 utenti
Modalità di gestione	Contratto di appalto del servizio di ristorazione collettiva a ridotto impatto ambientale. Contratto Registrato al Rep. N.6200 del 27.06.2022.
Ente committente	Comune di Gravellona Toce
Dati appaltatore	"SIR" SISTEMI ITALIANI RISTORAZIONE s.r.l., con sede in Azzano San Paolo (BG)
Importo del servizio	Importo contrattuale (periodo 2022/2028): € 1.388.631,34
Scostamenti rispetto all'anno precedente per l'Ente	Revisione dei prezzi sulla base dell'indice di variazione dei prezzi per le famiglie di operai e impiegati (F.O.I.) pubblicato dall'ISTAT. Lo scostamento del prezzo matura annualmente.
Tariffazione a carico degli utenti Scostamenti rispetto all'anno precedente	e tariffe sono state approvate con Delibera G.C. n. 48 del 12.04.2023.
Obiettivi e indicatori del DUP e del PEG	Il servizio rientra tra gli obiettivi strategici del DUP (Missione 4 Istruzione e diritto allo studio – programma 6) nell'ambito dei servizi all'istruzione.
Verifica del servizio	<u>Espletato da un Tecnologo alimentare</u> <u>Espletato dalla Commissione Mensa</u>

SERVIZI CIMITERIALI	
Settore e servizio competente	Servizio Affari Generali
Descrizione del servizio	Gestione servizi cimiteriali -
Modalità di gestione	Concessione
Ente committente	Comune di Gravellona Toce
Dati appaltatore	Soc.Coop.Onlus IL SOGNO, Domodossola (VB)
Vigenza del contratto di servizio	21.12.2012 – 20.12.2032 Contratto del 21.12.2012 Rep.6147 “Concessione della progettazione definitiva, esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione di nuovo blocco loculi/ossari all’interno del cimitero del capoluogo e per la gestione pluriennale dei servizi cimiteriali comunali del capoluogo e della frazione di Granerolo”
Importo del servizio	€ 29.370,00 annuali, oltre IVA, quale canone concessorio
Scostamenti rispetto all’anno precedente per l’Ente	Nessuno scostamento
Tariffazione a carico degli utenti Scostamenti rispetto all’anno precedente	Le tariffe sono state approvate con Delibera G.C. n. 48 del 12.04.2023.
Obiettivi e indicatori del DUP e del PEG	Il servizio rientra tra gli obiettivi strategici del DUP (Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia – programma 9 “Servizio necroscopico e cimiteriale”).
Verifica del servizio	Grado di soddisfazione dell’utenza

Servizio PARCHEGGI A PAGAMENTO	
Settore e servizio competente	Polizia Locale
Descrizione del servizio	Noleggio n.3 parcometri con servizio di scassetamento e rendicontazione
Modalità di gestione	Appalto
Ente gestore	ABACO SPA –SEDE LEGALE PADOVA
Vigenza del contratto di servizio	DAL 01/02/2022 AL 31/01/2025
Importo annuo del servizio e scostamenti rispetto all'anno precedente	€ 12.576,00 importo annuo Nessuno scostamento
Tariffazione a carico degli utenti Scostamenti rispetto all'anno precedente	Tariffa oraria € 1,00 - € 0,30 ogni 15 minuti -0,50 ogni 30 minuti tariffa giornaliera € 5,00. Nessun scostamento rispetto all'anno precedente
Obiettivi e indicatori del DUP e del PEG	Missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità” – programma 5 “Viabilità e infrastrutture stradali”
Verifica di gradimento del servizio	GRADIMENTO DEL SERVIZIO IN QUANTO PARCOMETRI DI ULTIMA GENERAZIONE DOTATI DI POS PER PAGAMENTO CON CARTE BANCARIE E APP. PER PAGAMENTO SOSTE